

REPORT SU ATTIVITA' SVOLTE NEI CONFRONTI DEI PROFUGHI UCRAINI (Aggiornamento al 24 aprile 2022)

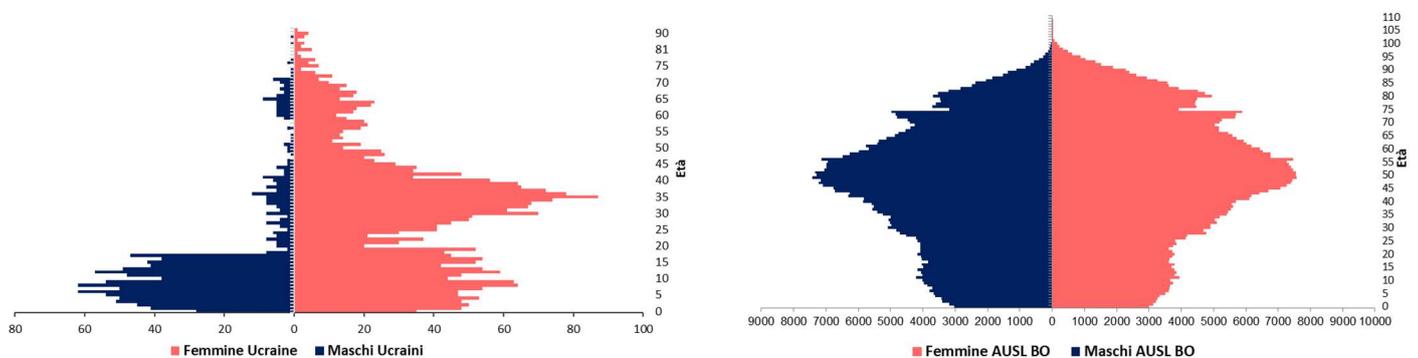
Al 24 aprile sono 3.917 i profughi ucraini arrivati sul territorio dell'Azienda USL di Bologna a cui è stata rilasciata la tessera codice STP (straniero temporaneamente presente), di cui 2.810 donne e 1.766 minori. Risultano ulteriori 655 soggetti sottoposti a test di screening e/o vaccinazioni ma sprovvisti di codice STP. Sono quindi 4.572 i profughi transitati sul territorio dell'Azienda USL di Bologna, soprattutto donne e bambini.

Tabella 1. Caratteristiche demografiche

	n	%
Genere*		
Maschi	1.100	28,13
Femmine	2.810	71,87
Età		
Minorenni (<18 anni)	2.049	44,82
Maggiorenni (≥18 anni)	2.523	55,18
Classe di età		
0-5 anni	625	13,67
6-10 anni	604	13,21
11-16 anni	710	15,53
17-19 anni	229	5,01
20-44 anni	1.650	36,09
45-64 anni	521	11,40
65-84 anni	224	4,90
85 anni e più	9	0,20
Totale	4.572	

*informazione non disponibile per tutti

Grafico 1. Piramide dell'età dei profughi ucraini e della popolazione residente nell'Azienda Usl di Bologna (al 01/01/2021)



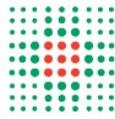
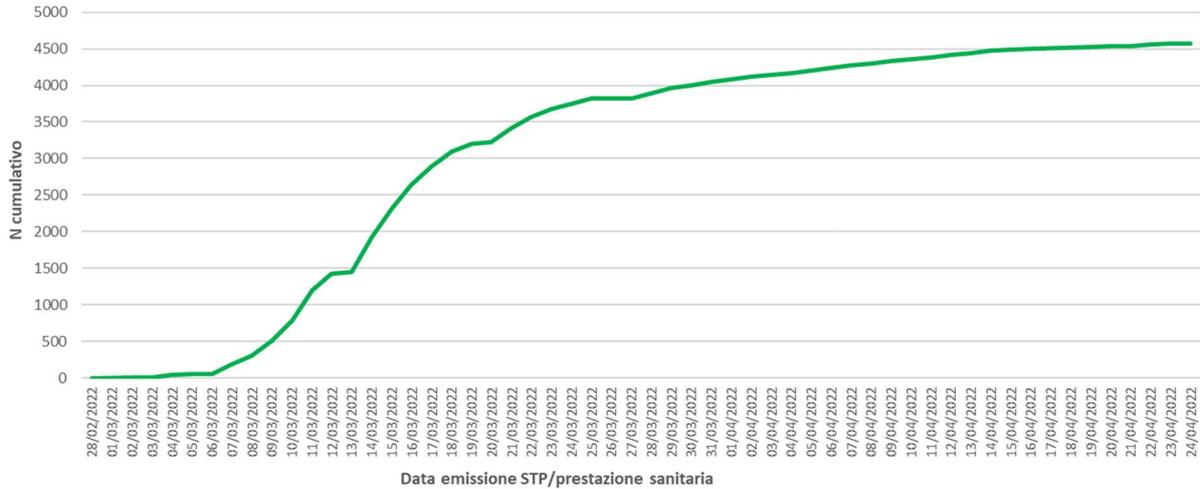


Gráfico 2. Numero cumulativo di profughi ucraini arrivati sul territorio dell'AUSL di Bologna

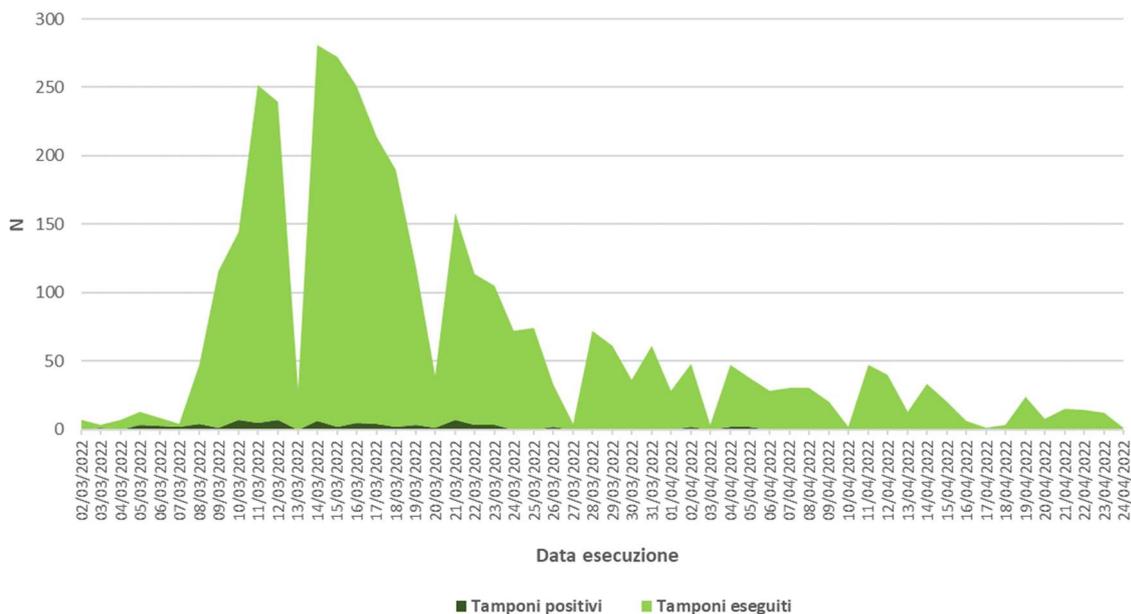


Sono stati eseguiti 3.454 tamponi antigenici o molecolari per SARS-CoV-2, di cui 73 sono risultati positivi (2,1%).

Tabella 2. Tamponi antigenici/molecolari per SARS-CoV-2 eseguiti e positivi per classe di età

	Tamponi antigenici/molecolari per SARS-CoV-2		
	n eseguiti	n positivi	% positivi
Minorenni (<18 anni)	1.497	32	2,14
Maggiorenni (≥18 anni)	1.957	41	2,10
Totale	3.454	73	2,11

Gráfico 3. Tamponi antigenici/molecolari per SARS-CoV-2 per data di esecuzione e con esito positivo





La vaccinazione per SARS-CoV-2 è stata somministrata a 696 soggetti (15,2%), fra questi solo 133 con meno di 18 anni, è quindi maggiore la somministrazione in chi ha 18 anni e più (differenza statisticamente significativa). Sono state eseguite 510 vaccinazioni contro altre malattie (11,2%), in questo caso invece la maggior parte è stata somministrata a minorenni, in particolare il 78,4% a soggetti con età compresa tra 0 e 16 anni, fascia di età per cui in Italia sono previste vaccinazioni obbligatorie secondo il decreto legge n. 119 del 2017.

Tabella 3. Vaccinazione per SARS-CoV-2 e per altre malattie per classe di età

	Vaccinazione per SARS-CoV-2		Vaccinazione contro altre malattie*	
	n	%	n	%
Età				
Minorenni (<18 anni)	133	19,11	402	78,82
Maggiorenni (≥18 anni)	563	80,89	108	21,18
Classe di età				
0-5 anni	0		184	36,08
6-10 anni	2	0,29	129	25,29
11-16 anni	99	14,22	87	17,06
17-19 anni	57	8,19	9	1,76
20-44 anni	376	54,02	82	16,08
45-64 anni	117	16,81	16	3,14
65-84 anni	42	6,03	3	0,59
85 anni e più	3	0,43	0	
Totale	696	15,22	510	11,15

*Difterite, tetano, pertosse, poliomielite, morbillo, parotite, rosolia, etc...

Per quanto riguarda lo screening della tubercolosi sono stati eseguiti 1.635 test di Mantoux¹, 165 (10,1%) con esito positivo.

Tabella 4. Test di Mantoux eseguiti e positivi per classe di età

	Test di Mantoux		
	n eseguiti	n positivi	% positivi
Minorenni (<18 anni)	543	60	11,05
Maggiorenni (≥18 anni)	1.092	105	9,62
Totale	1.635	165	10,09

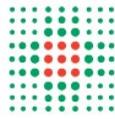
Sono 509 i test Quantiferon² effettuati (di cui 267 persone senza aver fatto il test Mantoux) e di questi 86 (16,9%) hanno dato esito positivo. Su questi ultimi è stato avviato il percorso di approfondimento diagnostico necessario.

Tabella 5. Test Quantiferon eseguiti e positivi per classe di età

	Test Quantiferon		
	n eseguiti	n positivi	% positivi
Minorenni (<18 anni)	252	11	4,37
Maggiorenni (≥18 anni)	257	75	29,18
Totale	509	86	16,90

¹ Il test cutaneo alla tubercolina (TST o MANTOUX) valuta la risposta intradermica ritardata da ipersensibilità al derivato proteico purificato (PPD) dal Mycobacterium tuberculosis somministrato.

² Con il Test Quantiferon si rileva la quantità di citochina Interferon Gamma liberata in seguito a stimolazione dei linfociti T con due antigeni della tubercolosi altamente specifici (ESAT-6 e CFP-10). E' indicato in presenza di un sospetto di una infezione tubercolare attiva.



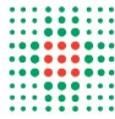
Dei 4.572 profughi arrivati, 4.099 sono rimasti sul territorio di competenza dell'AUSL di Bologna. Di seguito la distribuzione per Distretto e Comune, con indicata la quota di minori.

Tabella 6. Distribuzione per Distretto Sanitario

	n	di cui minori	
		n	%
Distretto Sanitario			
Reno, Lavino e Samoggia	341	153	44,87
Appennino Bolognese	248	124	50,00
Savona-Idice	364	169	46,43
Pianura Est	698	335	47,99
Pianura Ovest	258	132	51,16
Città di Bologna	2.190	980	44,75
AUSL Bologna	4.099	1.893	46,18

Tabella 7. Distribuzione per Comune

Comune	n	di cui minori	
		n	%
ALTO RENO TERME	15	8	53,33
ANZOLA DELL'EMILIA	31	12	38,71
ARGELATO	21	9	42,86
BARICELLA	48	23	47,92
BENTIVOGLIO	40	23	57,50
BOLOGNA	2.190	980	44,75
BUDRIO	108	52	48,15
CALDERARA DI RENO	57	31	54,39
CASALECCHIO DI RENO	99	48	48,48
CASTEL DI CASIO	6	1	16,67
CASTEL MAGGIORE	63	30	47,62
CASTELLO D'ARGILE	46	24	52,17
CASTENASO	106	52	49,06
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	14	8	57,14
CREVALCORE	39	22	56,41
GAGGIO MONTANO	14	5	35,71
GALLIERA	14	5	35,71
GRANAROLO DELL'EMILIA	18	7	38,89
GRIZZANA MORANDI	22	10	45,45
LIZZANO IN BELVEDERE	69	43	62,32
LOIANO	44	26	59,09
MALALBERGO	43	26	60,47
MARZABOTTO	41	18	43,90
MINERBIO	12	4	33,33
MOLINELLA	100	51	51,00
MONGHIDORO	24	11	45,83
MONTE SAN PIETRO	36	16	44,44
MONTERENZIO	10	6	60,00
MONZUNO	22	10	45,45
OZZANO DELL'EMILIA	32	10	31,25
PIANORO	70	30	42,86
PIEVE DI CENTO	10	4	40,00



	n	di cui minori	
		n	%
SALA BOLOGNESE	18	8	44,44
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	18	10	55,56
SAN GIORGIO DI PIANO	26	12	46,15
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	92	47	51,09
SAN LAZZARO DI SAVENA	184	86	46,74
SAN PIETRO IN CASALE	43	13	30,23
SANT'AGATA BOLOGNESE	21	12	57,14
SASSO MARCONI	81	32	39,51
VALSAMOGGIA	88	41	46,59
VERGATO	27	11	40,74
ZOLA PREDOSA	37	16	43,24
AUSL BOLOGNA	4.099	1.893	46,18

Conclusioni

Dai numeri osservati le attività di assistenza sanitaria risultano importanti e di impatto per la valutazione dello stato di salute della popolazione ucraina. Emerge ancora una bassa propensione alla vaccinazione, in modo particolare tra gli adulti per quanto riguarda la vaccinazione anti SARS-CoV-2.

L'attività diagnostica tramite tamponi indica una importante differenza nel tasso di positività rispetto alla popolazione generale del nostro territorio (2,1% di positività tra gli ucraini rispetto al 19% tra la popolazione generale); ciò può essere spiegato in parte dall'utilizzo di tamponi antigenici rapidi potenzialmente meno affidabili, tuttavia tale differenza non è spiegabile solo da questo fenomeno ed è necessario fare approfondimenti. Impegnativo è il percorso di screening per la tubercolosi. Al momento sono stati inviati per consulenza infettivologica al reparto di Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliera 21 soggetti dopo il riscontro di un Rx torace sospetto; di questi su 7 sono stati trasmessi gli esiti della visita. In particolare nessuno ha avuto diagnosi di Malattia Tubercolare attiva, 5 soggetti hanno avuto diagnosi di TBC latente, uno con possibile infezione acuta del polmone in paziente con malattia polmonare cronica (sottoposto a terapia antibiotica), uno in attesa di approfondimento diagnostico (TAC del Torace).